



COMUNE DI CASCIA

Provincia di Perugia

Registro Generale n. 129

PUBBLICATO DA: 23/8 AL 7/9/19

N° REGISTRO 1174

ORDINANZA N. 129 DEL 23-08-2019

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO DENOMINATO VECCHIA DOGANA IN LOC CIVITA DI CASCIA, EDIFICI IN LOC BUDA, LOGNA - MURI PERIMETRALI IN LOC BUDA, LOGNA, SERVIGLIO - CHIESA CIMITERIALE POGGIOPRIMOCASO - COMUNE DI CASCIA - SISMA 2016

L'anno addì ventitre del mese di agosto,

IL SINDACO

PREMESSO:

- che alle ore 3.36 del giorno 24/08/2016 si è manifestata una violenta scossa sismica seguita da una intensa attività tellurica, che ha interessato gran parte del territorio comunale;
- che in data 26/10/2016 le scosse di rilevante entità si sono ripresentate creando ulteriori situazioni di pericolo e danneggiamenti;
- che ulteriormente in data 30/10/2016 alle ore 7:40 si è verificato un evento sismico di eccezionale intensità che ha generato una nuova situazione di emergenza in tutto il territorio comunale;

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VISTO la legge 241/1990 e s.m.i.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri Rep. 2600 del 24/08/2016: "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24.08.2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, della legge 27 dicembre 2002, n. 286";

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25/08/2016, con il quale è stato dichiarato sino al 180° giorno dalla stessa data del provvedimento lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni, Umbria, Lazio, Marche ed Abruzzo in data 24 agosto. Dichiarazione estesa al 18 agosto 2017 con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio

2017 e successivamente prorogata fino al 28/02/2018 ai sensi dell'art. 16 sexies della Legge 123 del 3 agosto 2017;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 71 del 27/02/2018, con cui è stato, prorogato lo Stato di Emergenza per ulteriori 180 gg.;

VISTA la Legge 89 del 24 luglio 2018 con la quale viene prorogata la durata dello stato di emergenza fino al 31/12/2018;

VISTA la Legge 145 del 30 dicembre 2018 con la quale è stata ulteriormente prorogata la durata dello stato di emergenza fino al 31/12/2019;

CONSIDERATO che tali fenomeni sismici hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, provocando notevoli danni ad immobili privati che hanno comportato lo sgombero delle stesse;

VALUTATI gli eventi in essere nel territorio del Comune per il quale è stata emessa dichiarazione di "Stato di emergenza nazionale";

ATTESTATA l'esigenza di dover garantire il pieno coordinamento di tutte le azioni poste in essere per salvaguardare la sicurezza alle persone e del territorio e altresì la piena integrazione delle attività del Comune con i sistemi regionali nazionali di Protezione Civile;

VISTE le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- n. 388 del 26.08.2016 "Primi interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016";
- n. 389 del 28.08.2016 "Ulteriori interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016", la quale all'art. 3 contiene le procedure acceleratorie e la deroga al D.Lgs. 22-01-2004, n. 42 artt. 21-22-23-26-136-142-146-147-152-159 e relative norme di attuazione;
- n. 391 del 01.09.2016 ed in particolare all'art. 3 stabilisce che "Al fine di assicurare il deposito temporaneo dei rifiuti comunque prodotti nella vigenza dello stato di emergenza i siti individuati dai soggetti pubblici sono all'uopo autorizzati sino al termine di sei mesi. Presso i siti di deposito temporaneo è autorizzato, qualora necessario, l'utilizzo di impianti mobili per le operazioni di selezione e separazione di flussi omogenei di rifiuti da avviare a operazioni di recupero/smaltimento";
- n. 393 del 13.09.2016 recante "ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016 ed in particolare:
 - l'art. 5, in rubrica "Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili";
 - l'art. 6, in rubrica "Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità ed il ripristino dei servizi essenziali";
- nota prot. n° UC/TERAG16/0046100 dell'11/09/2016 che fornisce specifiche indicazioni operative, per l'attuazione dell'art. 3 dell' O.C.D.P.C. n. 391/16 concernente le prime disposizioni per la rimozione delle macerie prodotte a seguito degli eventi sismici;

VISTO l'articolo 13 comma 4 del D.L. 17.10.2016 n. 189, convertito con modificazioni con L. del 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. che stabilisce "Per gli interventi su immobili danneggiati o resi inagibili dalla crisi sismica del 1997 e 1998 non ancora finanziati, nel caso di ulteriore danneggiamento a causa degli eventi sismici di cui all'articolo 1, che determini una inagibilità indotta di altri edifici ovvero pericolo per la pubblica incolumità, si applicano, nel limite delle risorse disponibili anche utilizzando quelle già finalizzate per la predetta crisi sismica, le modalità e le condizioni previste dal presente decreto."

VISTO l'articolo 28 comma 1 del D.L. 17.10.2016 n. 189, convertito con modificazioni con L. del 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. che stabilisce "Allo scopo di garantire la continuità operativa delle azioni poste in essere prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 28 agosto 2016, n. 389, all'articolo 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 1° settembre 2016, n. 391, e agli articoli 11 e 12 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 19 settembre 2016, n. 394, ed i provvedimenti adottati ai sensi delle medesime disposizioni";

VISTO l'articolo 28 comma 6 del D.L. 17.10.2016 n. 189, convertito con modificazioni con L. del 15.12.2016 n. 229 e s.m.i. che pone in capo al Comune di provvedere a notificare, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia di notifica dei provvedimenti amministrativi ovvero secondo quelle stabilite dall'articolo 60 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 e s.m.i., apposita comunicazione, contenente l'indicazione del giorno e della data nella quale si provvederà alla rimozione dei materiali. Tale articolo prevede inoltre che decorsi 15 giorni dalla data di notificazione dell'avviso previsto sopra citato, il Comune autorizza, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, la raccolta e il trasporto dei materiali;

VISTA la nota della USL Umbria2 – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Prevenzione e Sicurezza nell'Ambiente di Lavoro - prot. n. 251581 del 03.12.2016 avente per oggetto: "Ordinanza n. 391 del 01.09.2016 e n. 394 del 19.09.2016: prime indicazioni operative per la protezione dei rischi derivanti dalla esposizione a fibre di amianto", che impone tra le altre indicazioni, anche che i materiali derivanti dal crollo degli edifici causati dagli eventi sismici, costituiti da lastre di eternit intere o frammentate o comunque materiale da coibentazione contenente amianto (MCA) siano perimetrati con nastro segnaletico e con appositi cartelli indicanti la presenza di amianto;

VISTA la nota della Prefettura di Perugia prot. n. 0004891 del 18.01.2017 avente per oggetto: SISMA – piano di rimozione macerie che contiene dettagliate indicazioni operative nel caso di rinvenimento, nel corso delle operazioni di sgombero delle macerie, di beni preziosi, documenti, armi munizioni ed esplosivi, specificando, per ciascuna tipologia di beni, gli organi competenti al loro ritiro e gestione;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare D.P.C. prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore della quale i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione del procedimento ai proprietari *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e provvedere all'immediata riapertura della viabilità nel territorio del Comune di Cascia;

DATO ATTO che il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
 - il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F"
- sulla base delle schede AEDES;

RILEVATO altresì che per procedere alla messa in sicurezza della viabilità ed alla rimozione delle macerie attualmente depositate sul suolo derivanti o da singoli crolli di edifici o da più edifici, in conseguenza della crisi sismica 2016, è necessario ed urgente effettuare la messa in sicurezza degli immobili, in condizioni di precaria stabilità o danneggiati, siti in Civita di Cascia (Vecchia Dogana), Buda, Logna, dei muri perimetrali siti in Buda, Servizio e Logna e la Chiesa Cimiteriale di Poggioprimesano, che potrebbero crollare durante il passaggio dei mezzi o durante l'attività di rimozione delle macerie, non garantendo quindi l'incolumità degli operatori oltre alla salvaguardia della pubblica incolumità;

VISTI

- il G.T.S.A effettuato presso la frazione di Buda del Comune di Cascia in data 29/08/2018 - scheda n.01, da parte dei tecnici della Regione Umbria, Vigili del Fuoco, Comune di Cascia e Unità di crisi MIBACT, per il muro identificato al Foglio 172 Part.IIIa 229, nel quale si prescrive: la messa in sicurezza del muro di contenimento in pietra mediante opere di puntellamento;
- il G.T.S.A effettuato presso la frazione di Buda del Comune di Cascia in data 29/08/2018 - scheda n.02, da parte dei tecnici della Regione Umbria, Vigili del Fuoco, Comune di Cascia e Unità di crisi MIBACT, per i fabbricati identificati al Foglio 172 Part.IIIe 45-69-70-71-72-73-74, nel quale si prescrive: il mantenimento dei paramenti esistenti in muratura e la messa in sicurezza delle murature disgregate tramite opere di sostegno;
- il G.T.S.A effettuato presso la frazione di Civita del Comune di Cascia in data 13/09/2017 - scheda n.08, da parte dei tecnici della Regione Umbria, Vigili del Fuoco, Comune di Cascia e Unità di crisi MIBACT, per il fabbricato denominato "Vecchia Dogana", identificato al Foglio 129 Part.IIIa 213, nel quale si propone: la messa in sicurezza del prospetto a valle prospiciente la pubblica via;
- il G.T.S.A effettuato presso la frazione di Colle di Avendita del Comune di Cascia in data 11/09/2018 - scheda n.01, da parte dei tecnici della Regione Umbria, Vigili del Fuoco, Comune di Cascia e Unità di crisi MIBACT, per il fabbricato identificato al Foglio 3 Part.IIIa 245, nel quale dopo l'accertamento della presenza di lesioni diffuse sulle murature verticali, si propone ai fini della pubblica incolumità sulla pubblica via prospiciente: la rimozione dell'intonaco esterno licenziato dalle murature e la rimozione delle parti pericolanti presenti in copertura;
- il G.T.S.A effettuato presso la frazione di Logna del Comune di Cascia in data 11/09/2018 - scheda n.02, da parte dei tecnici della Regione Umbria, Vigili del Fuoco, Comune di Cascia e Unità di crisi MIBACT, per il fabbricato rurale identificato al Foglio 18 Part.IIIa 90, nel quale dopo l'accertamento della

presenza di importanti lesioni alle pareti verticali esterne, si propone: la cerchiatura della parte alta dello stesso con la messa in opera di tirantature;

- il G.T.S.A effettuato presso la frazione di Logna del Comune di Cascia in data 11/09/2018 - scheda n.04, da parte dei tecnici della Regione Umbria, Vigili del Fuoco, Comune di Cascia e Unità di crisi MIBACT, per il muro di recinzioni identificato al Foglio 18 Part.IIa 638, nel quale si prescrive di effettuare un intervento di scuci-cuci dove necessario, a causa della presenza di lesioni a taglio nel muro in pietra;
- il G.T.S.A effettuato presso la frazione di Servizio del Comune di Cascia in data 29/08/2018 - scheda n.03, da parte dei tecnici della Regione Umbria, Vigili del Fuoco, Comune di Cascia e Unità di crisi MIBACT, per i muri identificati al Foglio 73 Part.IIe 188-192-200, nel quale si prevede: la posa in opera di transenne fissate a terra, volte ad evitare cadute accidentali a chi percorre la strada e posizionate a circa 30 cm dal muro stesso. Tale intervento viene prescritto allo scopo di mettere in sicurezza i presenti muretti in pietra di altezza circa 60-70 cm che delimitano la strada comunale, alcuni di essi parzialmente crollati;
- la scheda di rilievo del danno ai beni culturali-Chiese n.04, effettuata in data 14/02/2017 per la Chiesa cimiteriale di San Rocco, presso la frazione di Poggio Primocaso del Comune di Cascia identificata al Foglio 14 Part.IIa B, emessa in data 14/02/2017 da parte dei tecnici Unità di crisi MIBACT e del Consorzio interuniversitario Reluis, per la quale si consiglia: una revisione del manto di copertura e la rimozione dei coppi pericolanti, nonché il transennamento temporaneo fino al compimento del presente provvedimento.

DATO ATTO altresì che dal sopralluogo effettuato non sono emerse cause ostative da parte del rappresentante della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici circa la presenza di beni aventi valenza culturale ed architettonica;

DATO ATTO che i manufatti di cui sopra hanno subito danni dovuti agli eventi sismici del 2016 e che pertanto attualmente rappresentano un pericolo per la pubblica incolumità o determinano una inagibilità indotta di altri edifici;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo e che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i., sull'avvio del procedimento, previste dall'articolo 5, comma 1 dell'O.P.D.C.P. n. 388 del 26.08.2016;

VERIFICATO la necessità di rendere fruibile la viabilità per pubblico interesse, è urgente effettuare la demolizione degli immobili pericolanti su pubblica via siti nel Comune di Cascia;

CONSIDERATO che per le notifiche e le comunicazioni delle ordinanze di demolizione è possibile effettuare proclami pubblici, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità risultino incompatibili con l'urgenza di procedere, purché copia dell'atto sia depositato nella casa comunale e sia a disposizione degli aventi diritto e pubblicato nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessata;

CONSIDERATO che per la demolizione e/o la messa in sicurezza degli immobili e per la rimozione delle macerie dovute ai crolli del sisma del 26 agosto 2016 e successivi, al fine dell'individuazione dei legittimi proprietari sia delle macerie stesse che dei fabbricati da demolire è stata consultata la banca dati catastali (SISTER);

RITENUTO di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza degli immobili medesimi e a raffigurarne le condizioni;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a garantire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, con particolare riferimento all'integrità della vita e salubrità dell'ambiente;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile, ove individuati, prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria la pubblica utilità;

Ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267

ORDINA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;
2. la messa in sicurezza della pubblica via e la rimozione delle macerie in condizioni di sicurezza, dei seguenti immobili individuati all'Agenzia delle Entrate:

- al **Foglio 129 Part.IIa 213** edificio denominato Vecchia Dogana, sito in loc. Civita:

di cui il sub.1 di proprietà della Comunanza Agraria di Civita con sede in Cascia (PG);

di cui il sub.2 di proprietà di:

Sig. Emilio De Carolis nato a Cascia (PG) il 24/08/1943, C.F.DCRMLE43M24B948T;

Sig. Fernando De Carolis nato a Cascia (PG) il 21/09/1938, C.F.DCRFNN38P21B948Q;

Sig.ra Francesca De Carolis nata a Cascia (PG) il 06/09/1932, C.F.DCRFNC32P46B948Q;

Sig. Franco De Carolis nato a Cascia (PG) il 25/11/1941, C.F.DCRFNC41S25B948W;

Sig.ra Rita De Carolis nata a Cascia (PG) il 12/06/1936, C.F.DCRRTI36H52B948L;

Sig. Vittorio De Carolis nato a Cascia (PG) il 28/12/1933, C.F.DCRVTR33T28B948D;

di cui il sub.3 di proprietà di:

Sig.ra Caterina Cocca nata a Roma (RM) il 16/04/1944, C.F.CCCCRN44D56H501R;

Sig. Aldo De Carolis nato a Cascia (PG) il 07/07/1951, C.F.DCRLDA51L07B948L;

Sig.ra Anna Maria De Carolis nata a Cascia (PG) il 01/12/1941, C.F.DCRNMR41T41B948I;

Ordinanza ORDINANZE n.0 del

COMUNE DI CASCIA

Sig.ra Anna Rita De Carolis nata a Roma (RM) il 06/04/1971,
C.F.DCRNRT71D46H501R;
Sig.ra Francesca De Carolis nata a Roma (RM) il 08/03/1976,
C.F.DCRFNC76C48H501L;
Sig. Giulio De Carolis nato a Cascia (PG) il 16/10/1932,
C.F.DCRGLI32R16B948J;
Sig. Lindo De Carolis nato a Cascia (PG) il 26/07/1943,
C.F.DCRLND43L26B948Z;
Sig. Paolo De Carolis nato a Cascia (PG) il 06/11/1936,
C.F.DCRPLA36S06B948R;

di cui il sub.4 di proprietà di:

Sig.ra Antonia De Carolis nata a Cascia (PG) il 13/06/1932,
C.F.DCRNTN32H53B948K;
Sig.ra Ida De Carolis nata a Cascia (PG) il 09/03/1929,
C.F.DCRDIA29C49B948Y;
Sig.ra Iole De Carolis nata a Cascia (PG) il 14/05/1939,
C.F.DCRLIO39E54B948P;
Sig.ra Olga De Carolis nata a Cascia (PG) il 17/01/1937,
C.F.DCRLGO37A57B948J;
Sig. Giancarlo Rosi nato a Preci (PG) il 07/04/ 1958,
C.F.RSOGCR58D07H015C;
Sig. Natale Rosi nato a Preci (PG) il 25/12/1954,
C.F.RSONTL54T25H015N;
Sig.ra Rosa Rosi nata a Preci (PG) il 30/03/1956,
C.F.RSORSO56C70H015E;
Sig. Settimio Rosi nato a Preci (PG) il 14/04/1927,
C.F.RSOSTM27D14H015C;

di cui il sub.5 di proprietà di:

Sig. Angelo Di Porzio nato a Cascia (PG) il 13/05/1942,
C.F.DPRNGL42E13B948M;
Sig. Luigi Di Porzio nato a Cascia (PG) il 27/06/1935,
C.F.DPRLGU35H27B948N;

di cui il sub.6 di proprietà di:

Sig.ra Domenica De Carolis nata a Cascia (PG) il 19/09/1951,
C.F.DCRDNC51P59B948A;
Sig. Enrico De Carolis nato a Cascia (PG) il 14/01/1967,
C.F.DCRNRC67A14B948O;
Sig. Luigi De Carolis nato a Cascia (PG) il 08/02/1954,
C.F.DCRLGU54B08B948O;
Sig.ra Michela De Carolis nata a Cascia (PG) il 25/03/1956,
C.F.DCRMHL56C65B948P;
Sig. Pietro De Carolis nato a Cascia (PG) il 11/04/1950,
C.F.DCRPTR50D11B948Z;
Sig.ra Giulia Fedeli nata a Cascia (PG) il 09/02/1927,
C.F.FDLGLI27B49B948Q;

di cui il sub.7 di proprietà di:

Sig.ra Domenica De Carolis nata a Cascia (PG) il 12/03/1946,
C.F.DCRDNC46C52B948N;

di cui il sub.8 di proprietà di:

Sig.ra Anna Di Porzio nata a Cascia (PG) il 17/03/1936,
C.F.DPRNNA36C57B948S;

Sig. Giovanni Di Porzio nato a Cascia (PG) il 15/04/1937,
C.F.DPRGNN37D15B948T;

Sig. Massimo Di Porzio nato a Roma (RM) il 01/10/1988,
C.F.DPRMSM88R01H501R;

Sig.ra Silvia Di Porzio nata a Roma (RM) il 20/12/1975,
C.F.DPRSLV75T60H501G;

Sig.ra Stefania Di Porzio nata a Roma (RM) il 15/01/1974,
C.F.DPRSFN74A55H501E;

Sig.ra Terzina Di Porzio nata a Cascia (PG) il 24/07/1941,
C.F.DPRTZN41L64B948D,

di cui il sub.9 di proprietà di:

Sig.ra Claudia Martini nata a Roma (RM) il 25/10/1968,
C.F.MRTCLD68R65H501Y;

Sig. Giancarlo Martini nato a Nazzano (RM) il 17/08/1944,
C.F.MRTGCR44M17F857Q;

Sig. Renato Martini nato a Orte (VT) il 10/05/1942,
C.F.MRTRNT42E10G135T;

Sig. Roberto Martini nato a Mazzano Romano (RM) il 29/08/1943,
C.F.MRTRRT43M29F857K;

Sig.ra Vera Tonni nata a Roma (RM) il 15/09/1938,
C.F.TNNVRE38P55H501G;

- al **Foglio 12 Part.IIa 245 (foglio 3U)** sito in loc. Colle di Avendita, con Ordinanza n.287 del 9/05/2017 e Scheda Aedes prot. n.2830/2017;

di cui il sub.2 di proprietà di:

Sig. Marco Pellegrini nato a Roma (RM) il 02/05/1981,
C.F.PLLMRC81E02H501Q;

Sig. Mario Pellegrini nato a Roma (RM) il 29/04/1947,
C.F.PLLMRA47D29H501A;

Sig. Rosalba Piersensini nata a Roma (RM) il 20/04/1955,
C.F.PRSRLB55D60H501C;

di cui il sub.3 di proprietà di:

Sig. Marco Pellegrini nato a Roma (RM) il 02/05/1981,
C.F.PLLMRC81E02H501Q;

- al **Foglio 18 Part.IIa 89-90 sub 1 e 2 (foglio 7U)** di proprietà del Sig. Giuseppe Altieri nato a Roma il 25/07/1961, C.F.LTRGPP61L25H501G e del Sig. Massimo Altieri nato a Roma il 28/09/1957, C.F.LTRMSM57P28H501B e della Sig.ra Divina Mattei

nata a Cascia il 17/04/1932, C.F.MTTDVN32D57B948E, sito in loc. Logna, con Scheda Fast squadra SF786 scheda n.4 del 28/01/2017;

- al **Foglio 172 Part.IIe 45-69-70-71-72-73-74 (foglio 37U)** siti in loc. Buda,

- di cui per il fabbricato al foglio 172 Part.IIa 45 di proprietà del Sig. Maurizio Carpifave nato a Roma il 05/09/1965, C.F.CRPMRZ65P05H501W e della Sig.ra Fernandez Iglesias nata in Spagna il 12/10/1934, C.F.GLSMRA34R52Z131L;
- di cui per il fabbricato al foglio 172 Part.IIa 71 di proprietà del Sig. Alberto Di Porzio nato a Cascia il 15/10/1956, C.F.DPRLRT56R15B948Y e del Sig. Marco Di Porzio nato a Cascia il 03/12/1961, C.F.DPRMRC61T03B948E, con Ordinanza n.580 del 17/07/2017 e Scheda Aedes prot. n.5878/2017;
- di cui per il fabbricato al foglio 172 Part.IIa 72 di proprietà della Sig.ra Angela Carpifave nata a Roma il 30/10/1955, C.F.CRPNGI55R70H501O e della Sig.ra Maddalena Carpifave nata a Cascia il 26/07/1920, C.F.CRPMDL20L66B948A e del Sig. Massimo Carpifave nato a Roma il 20/02/1949, C.F.CRPMSM49B20H501Y;
- di cui per il fabbricato al foglio 172 Part.IIa 73 di proprietà del Sig. Giuseppe Giovannoli nato a Cascia il 18/04/1956, C.F.GVNGPP56D18G478L e del Sig. Marcello Giovannoli nato a Cascia il 24/07/1962, C.F.GVNMCL62L24B948F e della Sig.ra Rita Palombi nata a Cascia il 22/05/1962, C.F.PLMRTI62E62B948X;
- di cui per il fabbricato al foglio 172 Part.IIa 74 di proprietà del Sig. Ermete Carpifave nato a Cascia il 02/03/1932, C.F.CRPRMT32C02B948N e del Sig. Gino Carpifave nato a Cascia il 01/04/1938, C.F.CRPGNI38D01B948W e della Sig.ra Rita Carpifave a Cascia il 26/04/1933, C.F.CRPRTI33D66B948R;
- di cui per il fabbricato al foglio 172 Part.IIa 69 della stessa proprietà delle Part.IIe 45-71-72;
- di cui per il fabbricato al foglio 172 Part.IIa 70 della stessa proprietà delle Part.IIe 45-71-72-74;

3. la messa in sicurezza della pubblica via e la rimozione delle macerie in condizioni di sicurezza, dei seguenti muri di recinzione e perimetrali, individuati al catasto urbano:

- al **Foglio 172 Part.IIa 229 (foglio 37U)**, sito in loc. Buda di proprietà del Sig. Alberto Giovannoli nato a Cascia il 10/06/1958, C.F.GVNLRT58H10B948X;
- al **Foglio 18 Part.IIa 638**, sito in loc. Logna di proprietà del Sig. Giuseppe Altieri nato a Roma il 25/07/1961, C.F.LTRGPP61L25H501G e del Sig. Massimo Altieri nato a Roma il 28/09/1957, C.F.LTRMSM57P28H501B;
- al **Foglio 73 Part.IIe 188-192-200**, siti in loc. Serviglio;

di cui al foglio 73 Part.IIa 188 di proprietà per il sub 2 della Sig. ra Antonella Cappelli nata a Roma (RM) il 07/08/1964, C.F.CPPNNL64M47H501P, del Sig. Ermilio Cappelli nato a Cascia (PG) il 27/12/1927, C.F.CPPRML27T27B948D, del Sig. Giambartolo Cappelli nato a Roma (RM) il 17/09/1973, C.F.CPPGBR73P17H501D, del Sig. Giorgio Cappelli nato a Roma (RM) il 07/04/1960, C.F.CPPGRG60D07H501Y, per il sub 4 di proprietà del Sig. Giampaolo Cappelli nato a Cascia (PG) il 24/03/1955, C.F.CPPGPL55C24B948S, del Sig. Sante Cappelli nato a Cascia (PG) il 01/11/1930, C.F.CPPSNT30S01B948O, per il sub.5 di proprietà del Sig. Roberto Cappelli nato a Roma (RM) il 18/05/1959, C.F.CPPRRT59E18H501I e del Sig. Sante Cappelli nato a Cascia (PG) il 01/11/1930, C.F.CPPSNT30S01B948O;

di cui al foglio 73 Part.IIa 192 di proprietà della Comunanza agraria di Serviglio e Colle Santo Stefano;

di cui al foglio 73 Part.IIa 200 di proprietà del Sig. Ermilio Cappelli nato a Cascia il 27/12/1927, C.F.CPPRML27T27B948D e del Sig. Sante Cappelli nato a Cascia il 01/11/1930, C.F.CPPSNT30S01B948O;

4. la messa in sicurezza della pubblica via e la rimozione delle macerie in condizioni di sicurezza e il seguente ripristino funzionale della Chiesa cimiteriale di San Rocco, presso la frazione di Poggio Primocaso del Comune di Cascia, identificata al Foglio 14 Part.IIa B;
5. alla Soc. Valle Umbra Servizi S.p.A. la rimozione delle macerie e degli altri materiali, derivanti dalle demolizioni di cui sopra;
6. i lavori di cui al punto 2,3 e 4 avverrà a partire dal 22/10/2019;

7. la rimozione delle macerie di cui al punto 2,3 e 4 avrà inizio il quindicesimo giorno dalla fine delle demolizioni/lavorazioni;
8. le date e gli orari di cui ai punti 5 e 6, sono relative all'inizio delle operazioni di che trattasi, pertanto l'area LL.PP. sarà a disposizione, per ogni aggiornamento sullo stato di avanzamento delle stesse o di eventuali modifiche, per dare notizie ai cittadini interessati;
9. che l'intervento di demolizione del fabbricato verrà eseguito da parte dei Vigili del fuoco;

DEMANDA

All'area LLPP di procedere all'esecuzione dell'intervento come sopra indicato

DISPONE CHE

- a. Dalla data di notifica della presente ordinanza, il Comune di Cascia disporrà, salvo che l'interessato abbia espresso motivato diniego, i lavori per messa in sicurezza dei fabbricati e dei muri indicati in elenco e decorsi 15 giorni dalla data di notifica della presente si potrà procedere alla rimozione delle eventuali macerie risultanti dalla messa in sicurezza stessa;
- b. tale avviso costituisce una liberatoria dei proprietari e titolari di diritti reali sugli edifici interessati dalle attività sia di messa in sicurezza che di raccolta delle macerie, avendo contattato tutti i proprietari di cui sopra ove individuati;
- c. agli aventi diritto, sarà consentito lo stationamento in area sicura durante le operazioni di rimozione;
- d. copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa ai Sig.ri in elenco, dandosi atto che nell'immediato l'onere di tale notifica deve intendersi assolto mediante pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune;

- o Sig. Marco Pellegrini;
- o Sig. Mario Pellegrini ;
- o Sig.ra Rosalba Piersensini ;
- o Sig. Giuseppe Altieri;
- o Sig. Massimo Altieri;
- o Sig.ra Divina Mattei;
- o Sig. Maurizio Carpifave;
- o Sig.ra Fernandez Iglesias;
- o Sig. Alberto Di Porzio;
- o Sig. Marco Di Porzio;
- o Sig.ra Angela Carpifave;
- o Sig.ra Maddalena Carpifave;
- o Sig. Massimo Carpifave;
- o Sig. Giuseppe Giovannoli;
- o Sig. Marcello Giovannoli;
- o Sig.ra Rita Palombi;
- o Sig. Ermete Carpifave;
- o Sig. Gino Carpifave;
- o Sig.ra Rita Carpifave;
- o Comunanza agraria di Serviglio e Colle Santo Stefano;
- o Sig. Ermilio Cappelli;
- o Sig. Sante Cappelli;

- o Sig. Alberto Giovannoli;
- o Sig. Emilio De Carolis;
- o Sig. Fernando De Carolis;
- o Sig.ra Francesca De Carolis;
- o Sig. Franco De Carolis;
- o Sig.ra Rita De Carolis;
- o Sig. Vittorio De Carolis;
- o Sig.ra Caterina Cocca;
- o Sig. Aldo De Carolis;
- o Sig.ra Anna Maria De Carolis;
- o Sig.ra Anna Rita De Carolis;
- o Sig. Giulio De Carolis;
- o Sig. Lindo De Carolis;
- o Sig. Paolo De Carolis;
- o Sig.ra Antonia De Carolis;
- o Sig.ra Ida De Carolis;
- o Sig.ra Iole De Carolis;
- o Sig.ra Olga De Carolis;
- o Sig. Giancarlo Rosi;
- o Sig. Natale Rosi;
- o Sig.ra Rosa Rosi;
- o Sig. Settimio Rosi ;
- o Sig. Angelo Di Porzio;
- o Sig. Luigi Di Porzio;
- o Sig.ra Domenica De Carolis;
- o Sig. Enrico De Carolis;
- o Sig. Luigi De Carolis;
- o Sig.ra Michela De Carolis;
- o Sig. Pietro De Carolis ;
- o Sig.ra Giulia Fedeli ;
- o Sig.ra Anna; Di Porzio
- o Sig. Giovanni Di Porzio;
- o Sig. Massimo Di Porzio;
- o Sig.ra Silvia Di Porzio;
- o Sig.ra Stefania Di Porzio;
- o Sig.ra Terzina Di Porzio;
- o Sig.ra Claudia Martini ;
- o Sig. Giancarlo Martini;
- o Sig. Renato Martini;
- o Sig. Roberto Martini ;
- o Sig.ra Vera Tonni ,
- o Sig.ra Antonella Cappelli;
- o Sig. Ermilio Cappelli;
- o Sig. Giambartolo Cappelli;
- o Sig. Giorgio Cappelli;
- o Sig. Giampaolo Cappelli;
- o Sig. Roberto Cappelli;
- o Comunanza Agraria di Civita

E AD EVENTUALI ALTRI RESPONSABILI NON RILEVATI

A norma dell'art. 3 comma 4, della L. 241/90, si comunica che contro la presente è ammissibile ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di

legge, entro 60 giorni dalla notifica, al TAR Umbria; in alternativa si potrà effettuare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione;

Di incaricare il Comando di Polizia Municipale della notificazione della presente ordinanza;

Il responsabile del procedimento è la Geom. Isabella Claudiani – Dipendente del Comune di Cascia.

L'Area LL.PP. sarà a disposizione per ogni aggiornamento sullo stato di avanzamento delle stesse o di eventuali modifiche, per dare notizie ai cittadini interessati

Di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni la presente ordinanza e sul sito internet del Comune di Cascia.

La pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati.

IL SINDACO

